http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Divertimento, città e giovani In Comune riparte la consulta

Primo incontro dopo il voto. Franzoia: sarà un organismo attivo

TRENTO Alcuni volti, dal maggio scorso, sono cambiati. E non solo quelli dei rappresentanti del consiglio comunale. Ma l'obiettivo è rimasto immutato. «Questo organismo è un importante punto di raccordo tra la città e i giovani» sottolinea l'assessore comunale Mariachiara Franzoia, che in questa consiliatura seguirà da vicino i lavori della Consulta degli studenti.

La prima riunione dopo le elezioni di maggio si è svolta la scorsa settimana: un incontro informale, per eleggere presidente e vice. E, soprattutto, per riprendere le fila del discorso, dopo il lungo silenzio di questi mesi.

Fortemente voluta da Silvano Pedrini, ex consigliere comunale Pd, la Consulta degli studenti si era insediata ufficialmente a febbraio dello scorso anno, dopo un iter non proprio lineare. E subito era entrata nel vivo delle questioni più dibattute del rapporto tra città e giovani: il nodo della mobilità (con particolare attenzione al collegamento tra la città e la collina est e lo studentato di San Bartolomeo, i parcheggi, le piste ciclabili e la viabilità), quello della «movida» (con riferimento soprattutto ai concerti serali), la partita degli spazi per giovani e la proposta della card dei servizi degli studenti.

Giunta Qui sopra l'assessora Mariachiara Franzoia. In alto giovani in città *(Rensi)*

Quattro, in totale, le riunioni programmate dall'organismo da febbraio a maggio. Poi, però, le elezioni comunali avevano stoppato i lavori, in attesa della composizione del nuovo consiglio di Palazzo Thun e delle commissioni.

Un'attesa che, per gli studenti, non è durata poco: tra delibere da chiudere e tensioni da sedare, l'aula ha lasciato la questione in stand by per alcuni mesi. Per riprenderla in mano qualche settimana fa, con l'elezione dei rappresentanti comunali nell'organismo: il presidente della commissione università Dario Maestranzi, Giovanni Scalfi del Pd come esponente di maggioranza e Stefano Osele della Lega nord come rappresentante dell'opposizione. Di qui, la convocazione della prima seduta, in agenda venerdì scorso in sala Tridentum, a Palazzo Thun. Con la nomina dei vertici: Laura Cattoni, membro in rappresentanza del tavolo delle associazioni universitarie ed ex vicepresidente, guiderà la Consulta per i prossimi anni. Mentre il suo vice sarà Lorenzo Tait, del consiglio degli studenti dell'ateneo.

La struttura
Laura Cattoni è la nuova presidente con il vice Lorenzo Tait

A completare la composizione dell'organismo sono Federico Crotti, Lorenzo Varponi, Sindi Manushi, Emiliano Marignoni (ex presidente), Francesca Mattedi e Andrea Zanella per il consiglio degli studenti dell'università; Tobia Ronco e Francesco Bolla in rappresentanza degli studenti presenti nel consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria; Stefano Auriemma e Petra Zatelli per la consulta provinciale degli studenti e Cristiano Strobbe per il tavolo delle associazioni universitarie.

«Si tratta — osserva Franzoia — di un organismo che avevamo fortemente voluto: dopo l'avvio del febbraio scorso, in questa consiliatura si entrerà nel pieno dell'attività». Partendo da un punto fermo: «Consideriamo gli studenti dei soggetti attivi e non oggetti passivi. Credo che l'aggancio con il consiglio comunale sia importante per affrontare i temi del rapporto tra città e università». Come quelli del divertimento serale, ma anche degli spostamenti. «Sentiremo — conclude l'assessore — le loro proposte. ma anche le critiche. Saranno loro a dettare all'aula le questioni da affrontare e i tempi. A noi spetterà il compito di dare risposte e di motivare le scelte».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

RIFIUTI

Differenziata, 80,4% nel 2015

TRENTO Nel capoluogo trentino la raccolta differenziata supera l'80%. Secondo il rapporto firmato dalla dirigente del Servizio ambiente Luisella Codolo, nel 2015 il valore medio della differenziata ha raggiunto quota 80,36%, in aumento rispetto al valore medio dell'anno precedente (79,52%), anche se il mese di dicembre ha fatto registrare una lieve flessione: dal 79,28% del 2014 infatti si è passati al 78,87% del dicembre appena trascorso. In calo la produzione totale dei rifiuti (meno 3,22%). E in diminuzione del 7,09% anche la produzione di rifiuti smaltiti in discarica.

DIMISSIONI DEL DIRETTORE

Mittel spa divorzia da Casertano

TRENTO Mittel spa (partecipata da Fondazione Caritro al 10,9 per cento e Isa all'8,8 per cento), ha sciolto il legame con il direttore generale Gaetano Casertano, che si dimette da tutte le cariche. La buonuscita accordata al manager ammonta a 683.000 euro lordi. È stato siglato però un contratto di consulenza con Mittel advisory fino a fine giugno, per un compenso di 100.000 euro. Se i risultati saranno positivi, Casertano potrà guadagnare fino a ulteriori 418.000 euro. Casertano non sarà sostituito, largo al neo amministratore delegato Rosario Bifulco.

SINDACATI

«Scuola, Rossi sospenda il concorso»

TRENTO «Chiediamo al presidente della giunta e assessore all'istruzione Ugo Rossi di sospendere l'iter amministrativo del concorso ordinario». La proposta arriva da Cgil, Cisl e Uil, che in un documento unitario si rivolgono direttamente al governatore per stoppare il concorso « per programmare un piano di assunzioni pluriennale — scrivono nella lettera aperta — che consenta l'assunzione di tutti i docenti attualmente presenti nelle graduatorie per titoli e in tutte le graduatorie di merito attive e di quelli inseriti nelle graduatorie di istituto delle Provincia».

Palazzo Thun

Via dei Castori, in arrivo un senso unico

Progetto sul tavolo della commissione: a breve un sopralluogo

TRENTO Un sistema di sensi unici per raggiungere il centro storico di Martignano da via dei Castori. È questa la soluzione a cui sta pensando l'amministrazione comunale per rispondere alle preoccupazioni della circoscrizione dell'Argentario sulla lottizzazione di via dei Castori.

La scorsa settimana il piano attuativo è finito sul tavolo del consiglio guidato da Armando Stefani, in due riunioni distinte: lunedì la commissione circoscrizionale si è confrontata con il vicesindaco Paolo Biasioli e l'ex presidente della commissione urbanistica comunale Alberto Salizzoni (Pd), mentre giovedì a esaminare il progetto è stato il consiglio del quartiere. Che, alla fine, ha dato parere negativo: alla base del «no» del sobborgo, in particolare, proprio il problema della viabilità, ma anche l'assenza di un collegamento pedonale con via dei Castori bassa e il nodo dei parcheggi. «Senza una analisi puntuale di questi aspetti — si legge nel documento approvato dal consiglio presieduto da Stefani — non ci sono le condizioni per esprimere un parere positivo. Si auspica che l'amministrazione valuti le criticità sopra indicate e proponga quanto prima le possibili soluzioni, per metterci nelle condizioni di esprimere un parere favorevole».

La seduta
Il vicesindaco Biasioli ha anticipato le risposte alle richieste della circoscrizione

Ieri il piano ha varcato la soglia di Palazzo Thun, per un primo esame della commissione urbanistica (l'argomento era stato affrontato dal precedente organismo consiliare ma mai dopo le elezioni di maggio).

Collina Il terreno di via dei Castori dove dovrebbe nascere il nuovo complesso: della lottizzazione si parla ormai da quasi trent'anni *(Foto Rensi)*

Ai consiglieri Biasioli ha sintetizzato il percorso quasi trentennale della lottizzazione (del piano di via dei Castori si parla dal lontano 1989), soffermandosi sugli ultimi passaggi: tra tutti, le modifiche apportate al progetto negli ultimi anni e le motivazioni del giudizio negativo della circoscrizione collinare.

«Per far fronte alla questione della viabilità — ha spiegato il vicesindaco — pensiamo all'istituzione di sensi unici da via dei Castori al centro storico. Mentre per il passaggio pedonale verso via dei Castori bassa si potrà valutare la previsione di un esproprio». Più difficile, invece, l'ampliamento — chiesto dalla circoscrizione — dell'incrocio tra via dei Castori e via Bellavista: «Ci sono problemi tecnici che non lo consentono».

I consiglieri, ieri, hanno ascoltato le analisi di Biasioli: le valutazioni sono state rinviate a un incontro successivo. Prima, però, verrà messo in agenda un sopralluogo della commissione nel comparto collinare.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contratto

Addetti alle mense in sciopero In provincia sono oltre 2000

TRENTO Hanno un contratto scaduto da 32 mesi e una trattativa bloccata. Per questa ragione gli oltre 80mila lavoratori e lavoratrici della ristorazione collettiva, circa 2mila in Trentino, domani, sciopereranno in tutta Italia per l'intero turno. A Trento si terrà un presidio a partire dalle 12 davanti alla mensa universitaria di via Tommaso Gar. I lavoratori saranno presenti dalle 10.30. Una scelta non casuale, come spiegano i funzionari trentini di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. «Queste lavoratrici non solo sono senza contratto. Da tre anni la loro azienda fa ricorso alla cassa integrazione in deroga, lamentando un calo di fatturato. Di fatto la Sma, l'azienda che gestisce le mense universitarie, non ha un piano aziendale». Domani saranno garantiti i pasti minimi negli ospedali e nelle case di riposo, mentre nelle mense scolastiche e universitarie e in quelle aziendali e interaziendali non sono assicurati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smog, multe a cinque automobilisti A gennaio inquinamento moderato

TRENTO Sono cinque gli automobilisti multati nei giorni scorsi per essere entrati in città con veicoli inquinanti.

Il bilancio dei controlli dell'ultimo periodo è stato reso noto ieri dall'amministrazione comunale. Nel dettaglio, gli agenti della polizia locale hanno fermato cinque veicoli «fuorilegge» secondo il piano antismog: di questi, quattro erano diesel euro 2, mentre uno era diesel euro 1. Il mancato rispetto delle misure antiinquinamento (in vigore fino al 31 marzo), ricorda il Comune, comporta una sanzione di 164 euro.

E mentre in queste ore anche in Trentino si festeggia l'arrivo di qualche fiocco di neve in quota (e di pioggia nel fondovalle), al termine di un lungo periodo di assenza di precipitazioni, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ricorda quanto gennaio sia stato negativo da un punto di vista della qualità dell'aria. Il rapporto mensile diffuso dall'Appa, infatti, conferma che i primi trentuno giorni del 2016 hanno fatto registrare un «moderato indice di inquinamento». Sul fronte delle Pm10, a Trento sono stati rilevati 9 superamenti del limite dei 50 microgrammi per metro cubo, 3 sono gli sforamenti registrati a Rovereto, 7 a Borgo Valsugana e 5 a Riva del Garda. Si salva solo la Piana Rotaliana, dove non sono stati rilevati sforamenti e dove l'indice si è mantenuto basso.

Sanzioni Cinque le multe anti-smog

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzia del lavoro

Intervento 19 e Progettone Coinvolte 3.600 persone

TRENTO Intervento 19 ha permesso di dare lavoro nel 2015 a 1.273 persone oltre a 30 soggetti disabili. Quanto ai progetti di inserimento, ne sono stati presentati 293 e hanno permesso di assumere 1969 lavoratori, di cui 161 con corsi a carico dell'ente, per una spesa complessiva di 11,9 milioni. I numeri sono stati forniti dal direttore dell'Agenzia del lavoro Antonella Chiusole ieri in seconda commissione. « Anche nel 2016 sono state autorizzate 1.273 opportunità occupazionali più 40 riservate a disabili di tipo psichico/intellettivo». Nel Progettone sono state attivate 1620 unità. Circa 920 lavoratori sono stati occupati nelle attività di servizi di supporto alla custodia di musei, biblioteche e nelle Rsa, altri 650 di cui 120 stagionali hanno lavorato nel verde e altri 50 sono stati assunti in diretta amministrazione. In agricoltura parte l'invito ad assumere residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA